



Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Determina a contrarre 189

Oggetto: Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare.

Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare – Progetto di restauro del Castelletto di Miramare - Incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione ed in fase esecutiva
 Importo complessivo a corpo pari a € 7.685,22 (euro settemilaseicentoottantacinque/22), al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%)
 Smart CIG: **Z012B5CF20**
 CUP: **F93G16000820001**

PREMESSO che il Castelletto di Miramare, dopo essere stato per un ventennio sede del WWF, è inutilizzato da diversi anni;

PREMESSO che il Castelletto si sviluppa su tre piani che presentano situazioni architettoniche e di conservazione estremamente differenti tra loro (l'interrato che è stato ampliato col restauro degli anni Novanta, adibito sale didattiche, con finiture moderne e in discreto stato di conservazione; il piano terra che era utilizzato come spazio espositivo con allestimenti ora smontati, impianti completamente a vista, mai oggetto di restauro, con tracce di decori parietali ottocenteschi; il primo piano che era adibito a uffici e conserva tutte le boiserie e i decori originari ottocenteschi);

PREMESSO che l'edificio necessita di un restauro complessivo volto alla sua rifunzionalizzazione;

PREMESSO che allo stato attuale risulta necessario provvedere a opere propedeutiche all'intervento complessivo, una volta che verrà individuata la sua definitiva destinazione d'uso;

PREMESSO che tali opere sono necessarie in quanto, a titolo esemplificativo: 1. Il prolungato disuso ha portato a un degrado degli apparati decorativi del primo piano, che necessitano di interventi urgenti per il loro consolidamento onde evitare di rendere futuri interventi più complessi e onerosi; 2. Al piano terra, lo smantellamento degli allestimenti ha evidenziato la presenza di tracce di decori ottocenteschi che dovranno essere oggetto di indagine/restauro, ma allo stato attuale risulta impossibile verificarne la reale consistenza; 3. Gli impianti presenti sono in parte obsoleti e in parte funzionali alla precedente attività, pertanto risulta necessario procedere alla verifica della loro utilizzabilità, allo smantellamento delle parti non a norma o non necessarie, e alla realizzazione di un impianto elettrico e idrico a norma; 4. La terrazza del primo piano presenta problemi di infiltrazioni, e che l'ambiente sottostante presenta controsoffitto e intonaci ammalorati, e pertanto si ritiene necessario procedere con urgenza alla sua impermeabilizzazione, onde evitare la situazione peggiori, così come gli spazi interni necessitano di opere di messa in sicurezza finalizzate a rendere l'edificio fruibile;

PREMESSO che gli interventi da realizzarsi presentano carattere di particolare delicatezza e sono estremamente specialistici (opere di restauro, impianti, opere edili) e andranno calibrati in corso d'opera sulla base delle risultanze che emergeranno dalle diverse analisi e a seguito delle demolizioni/rimozioni, in quanto trattandosi di un intervento su un bene storico, risulta difficile qualificare e quantificare preventivamente in maniera dettagliata le singole lavorazioni;

PREMESSO che si è reputato come, trattandosi di lavorazioni specialistiche estremamente differenti tra loro, sia

preferibile, sia da un punto di vista tecnico che economico, provvedere ad affidamenti separati a ditte specializzate nelle singole lavorazioni invece che a un'unica impresa selezionata tramite gara, che difficilmente potrebbe essere specializzata nei differenti ambiti di intervento, anche con verosimile lievitazione dei costi;

PREMESSO che da indagine di mercato è emerso come sia possibile e preferibile procedere con affidamenti diretti, in quanto garantiscono la riuscita del lavoro per un importo complessivo che sarebbe verosimilmente inferiore all'importo a base di gara;

PREMESSO la soluzione dell'affidamento diretto permette verosimilmente un lucro di risorse economiche da parte di questa Amministrazione, e sicuramente un lucro di tempo e una maggior garanzia di affidabilità e di riuscita dell'intervento, essendosi dichiarate le ditte interpellate pienamente in grado di portare a termine l'incarico affidato;

PREMESSO che in considerazione della presenza di più ditte all'interno dello stesso edificio e in considerazione della collocazione dello stesso all'interno del Parco in zona aperta alla pubblica fruizione, si ritiene indispensabile la presenza di un Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il DPCM 29 agosto 2014 n. 171, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89" e s.m.i.;

VISTO il DM 23 dicembre 2014, recante "Organizzazione e funzionamento dei Musei statali";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO il DM 23 gennaio 2016 n. 44, recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", che all'articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

CONSIDERATO che l'importo complessivo delle lavorazioni previste per le opere propedeutiche al restauro del Castelletto ammonta a circa € 115.000;

CONSIDERATO che da calcolo del compenso professionale per le professioni dell'area tecnica (ex D.M. 140 del 20/07/2012) per l'importo sopra citato (per categoria d'opera edilizia – Interventi su edifici e manufatti di rilevante interesse storico-artistico e monumentale – Grado di complessità 1,45) l'importo della parcella professionale ammonterebbe a € 7.685,22;

CONSIDERATO che sarà cura di questo Ufficio richiedere preventivi a vari professionisti al fine di trovare l'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dell'importo sopra citato;

VISTO l'art. 14 e ss. Del D.M. 22 agosto 2017 n. 154, recante Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati;

VISTO l'art. 36, comma 2, lett. a) del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., che consente l'affidamento diretto per servizi e forniture per importi inferiori a € 40.000,00;

DETERMINA

- a) di dichiarare le premesse parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
- b) di impegnare la somma di **€ 7.685,22 (euro settemilaseicentoottantacinque/22)**, al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%), sul capitolo di previsione del Bilancio dell'Ente n. **2.1.2.020 "Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione di beni immobili"**, esercizio finanziario **2019 (fondi speciali finanziamento ex L. 190/2014 – annualità 2016)**;
- c) che saranno individuati professionisti specializzati cui richiedere preventivi al fine di trovare l'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dell'importo sopra citato;

- d) di disporre che gli atti del procedimento saranno pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare e del sito del Ministero per i beni e le attività culturali www.beniculturali.it.

Il Direttore
Dott.ssa Andreina Contessa



